

Suscita dibattito una bozza di un progetto di legge sul reclutamento universitario che unifica le due diverse proposte discusse in Parlamento la scorsa primavera: la n. 783 cosiddetta "Torto" e la n. 1608 cosiddetta "Melicchio". Il nuovo progetto di legge, accogliendo confusamente alcune sollecitazioni raccolte nel corso dell'evento audizioni, non muta la sostanziale disorganicità delle due precedenti proposte, accentuandone semmai i limiti. Da una parte, essa conferma le attuali forme di lavoro precariato (senza introdurre nessuna reale garanzia nelle condizioni, nei rapporti di lavoro, nelle prospettive di reclutamento) aggiungendone, peraltro, di nuove. Dall'altra parte, la proposta irrigidisce le condizioni per il passaggio tra le diverse figure e rende potenzialmente più lungo e rigido il pre-ruolo universitario. Non solo: in maniera sostanzialmente impropria e occasionale, vorrebbe modificare strutturalmente l'insieme della docenza universitaria con una serie di norme che promettono il ruolo unico, ma che nei fatti gerarchizzano ulteriormente il sistema con la generalizzazione della logica delle mediane per la progressione salariale. (Fonte: Flc Cgil 09-08-19)